

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1 *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2 *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3 *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4 *Titolo del progetto:*

Co-Operiamo!

5 *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E Educazione e Promozione culturale

Area d'intervento:

E09 Attività di tutoraggio scolastico

E16 Attività interculturali

6 Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

CONTESTO TERRITORIALE

L'I.I.S "A. Castigliano" comprende due istituzioni scolastiche: l'omonima sede di Asti e l'Istituto "P. Andriano" di Castelnuovo Don Bosco.

L'Istituto "A. Castigliano" di Asti è collocato in una posizione strategica nel centro storico della città e quindi facilmente raggiungibile da parte degli studenti pendolari. Nell'area territoriale astigiana è presente un'industrializzazione creata da realtà diffuse di aziende medio-piccole operanti nel settore meccanico, termo-idraulico, elettrico e tessile. In questo contesto geografico e produttivo l'IIS «A. Castigliano» e la sede associata di Castelnuovo Don Bosco sono gli unici Istituti superiori professionali statali in grado di soddisfare le richieste del mondo lavorativo nei settori: meccanico, termo-idraulico, elettrotecnico, elettronico e del settore moda e abbigliamento. Ne consegue la facilità con cui i diplomati dell'Istituto si inseriscono nel mondo del lavoro. Anzi, le richieste che pervengono all'Istituto superano spesso il numero dei diplomati disponibili. A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato attivato il nuovo corso di "Operatore socio-sanitario", che amplia notevolmente l'offerta formativa dell'Istituto nell'area dei servizi sociali e sanitari e crea inediti e importanti collegamenti con realtà territoriali in notevole sviluppo come il nuovo Ospedale astigiano e le attività ad esso connesse, le comunità, le case di riposo, i consorzi e i servizi di assistenza socio-sanitaria pubblici e privati e l'università.

L'utenza proviene da aree urbane e soprattutto extra-urbane che offrono scarse opportunità di crescita culturale e relazionale. I contesti familiari di provenienza degli alunni si presentano eterogenei dal punto di vista culturale ed economico. Gli studenti in alcuni casi manifestano debolezze nel possesso e nella padronanza degli strumenti di base, per cui è necessario motivarli allo studio attuando un'azione di "riorientamento" che limiti e riduca la dispersione scolastica. È in aumento la presenza di allievi stranieri per i quali si è reso necessario provvedere a una didattica che ne favorisca appieno l'inserimento e l'alfabetizzazione in lingua italiana.

La popolazione scolastica è in continuo aumento; attualmente la sede di Asti conta c.a. 785 iscritti nella sede di Asti e 418 in quella di Castelnuovo Don Bosco, di età compresa tra i quattordici/venti anni.

Considerata la valenza di agenzia formativa dell'Istituto, che permette agli utenti un immediato inserimento nell'attività lavorativa, notevole è la percentuale di studenti provenienti dalle fasce economicamente deboli (circa il 60% degli iscritti, come si evince dal sostegno alle famiglie erogato dalla scuola), in particolare di studenti di nazionalità straniera (circa 30% degli iscritti).

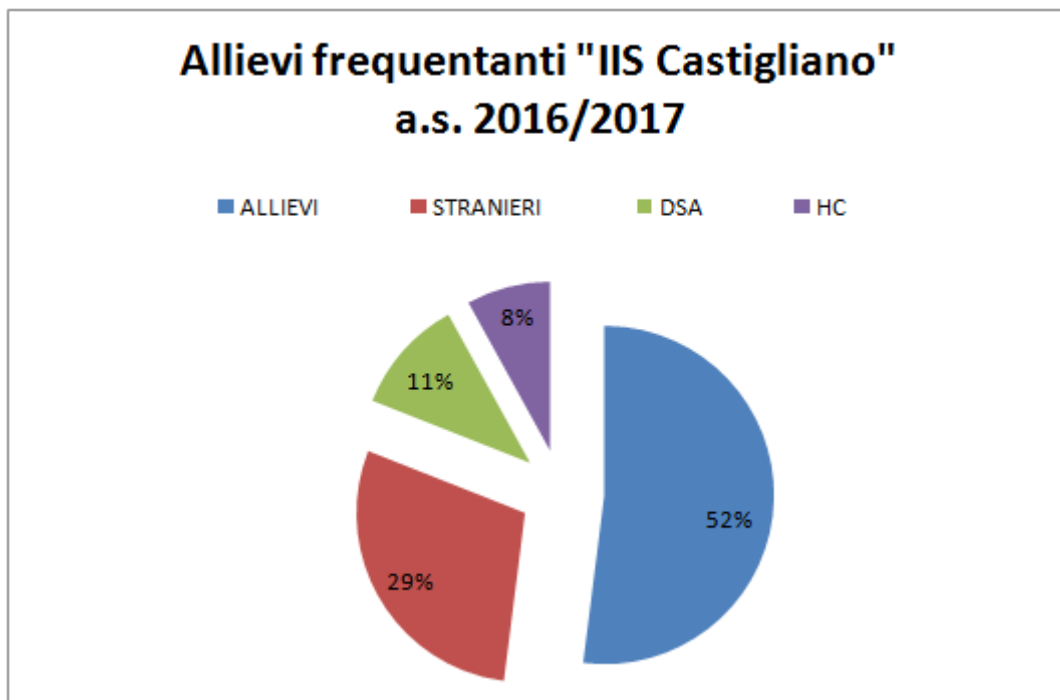
Pertanto la realtà quotidiana dell'Istituto "A. Castigliano" è contraddistinta dal confronto costante con l'eterogeneità delle richieste e dei bisogni degli alunni, delle loro famiglie e della comunità intera che gravitano attorno al mondo della scuola. Tre sono i tipi fondamentali di bisogni educativi a cui una sinergia con i volontari del servizio civile potrebbe contribuire a dare risposta:

- bisogni comuni, che fanno riferimento a caratteristiche possedute da tutti gli allievi;
- bisogni specifici, che riguardano aspetti condivisi da alcuni alunni;

- bisogni individuali, che sono riconducibili esclusivamente ad alcuni alunni e sono differenti da tutti gli altri.

Una risposta “sociale” e non solo didattica a tali bisogni educativi (speciali e non) costituisce un valore aggiunto utile a potenziare gli interventi specifici già messi in atto per realizzare una piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare riguardo alle seguenti situazioni :

- allievi con disabilità (1.104/92);
- allievi con disturbi specifici di apprendimento (1.170/2010);
- allievi immigrati da altri Paesi (D.M. del 27/12/2012).



Tutte le attività didattiche di supporto a queste varie tipologie di alunni in difficoltà vengono rese più efficaci e raggiungono un maggior numero di destinatari attraverso una cooperazione dei volontari del servizio civile.

CONTESTO SETTORIALE

L'I.I.S. "A. Castigliano" di Asti con sede associata "P. Andriano" a Castelnuovo Don Bosco offre corsi quinquennali di:

- 1) manutenzione e assistenza tecnica;
- 2) produzioni industriali e artigianali (nella sola sede di Asti);
- 3) servizi socio-sanitari;
- 4) istituto Tecnico (Indirizzo Informatico) – (nella sola sede di Castelnuovo Don Bosco);
- 5) percorsi regionali relativi agli indirizzi: Operatori Elettrico, Elettronico, Meccanico, di Impianti Termoidraulici, Moda- Abbigliamento.

Diverse sperimentazioni nel settore informatico e numerosi progetti sperimentali, per quanto riguarda il corso meccanico-motorista, consentono agli studenti di acquisire competenze rispondenti alle richieste delle aziende che operano sul territorio nazionale.

La scuola, attenta all'innovazione nel campo tecnologico, dispone di: n. 1 Fab-Lab, n. 9 aule di Informatica, n. 4 aule dotate di LIM, n. 2 Aula multimediale CI@sse 2.0, n. 1 Aula multimediale 3.0, n. 11 Laboratori di settore per la sede di Asti . Per la sede di CDB dispone di: n. 3 aule di Informatica, n. 2 aula dotate di LIM, nr.

5 Laboratori di settore.

L'Istituto fa parte della Rete di scuole CSAS Dschola e dell'Associazione Dschola . A tale proposito è bene ricordare che l'IIS "Castigliano" è uno degli istituti fondatori , nel 2004 , dell'associazione (www.associazionedschola.it). Lo scopo dell'Associazione Dschola è quello di promuovere nelle scuole la valorizzazione della dimensione informatica della cultura, l'innovazione didattica, e la condivisione della conoscenza attraverso le ICT. Gli Istituti fondatori hanno i requisiti tecnici e organizzativi tali da poter svolgere una funzione di riferimento sul territorio e contribuire allo sviluppo di metodi, sistemi e contributi innovativi.

Sul territorio le sono riconosciute le seguenti funzioni: Scuola polo per lo sviluppo e l'utilizzo delle ICT Sportello Servizi per le Scuole Piemonte Sud - Associazione Dschola), Scuola polo Progetto Handicap e nuove Tecnologie, Centro Provinciale Fasce Deboli, Test Center ECDL.

L'Istituto è snodo formativo territoriale per la Formazione PNSD (a.s. 2015-16 e 2016-17), in particolare è sede formativa per la formazione degli Animatori Digitali della Provincia di ASTI (DM 435/2015 a.s. 2015-16), dei docenti TEAM dell'innovazione (DM 762/2014 - a.s. 2016-17).

L'Istituto è polo formativo territoriale per la formazione Fondi strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Azione 10.8.4.A1 (a.s. 2015-16 e 2016-17).

Affinché la scuola possa combattere la dispersione, preparare futuri lavoratori, le cui competenze rispondano alle reali esigenze del mercato nazionale ed internazionale, di fondamentale importanza risulta la sperimentazione di metodologie innovative, la collaborazione con le associazioni di imprenditori del territorio, gli enti pubblici (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte, Provincia di Asti Servizio Sviluppo Economico e Lavoro /Informazione Orientamento/ Centro per l'impiego, Amministrazione Comunale di Asti), l'Università degli Studi Piemonte Orientale, le Agenzie formative e Agenzie per il Lavoro. Di fondamentale importanza è il percorso di programmazione per competenze, così come previsto dalla normativa sia nazionale che europea, avviato 5 anni fa in modo sperimentale ed ora in modo curricolare con l'obiettivo di sviluppare e potenziare sia le competenze nell'ambito dei 4 assi sia le competenze di cittadinanza. Particolare attenzione è stato dato allo sviluppo delle competenze tecnico/professionali , di quelle formali e non formali come prevede per tale materia l'Accordo Stato Regioni. Importante è l'investimento che la scuola ha fatto nel senso di innovazione didattica individuando n. 2 Funzioni Strumentali docenti relativamente alla didattica per competenze .

Il 30 ottobre 2015 L'I.I.S. "A.Castigliano" ha ottenuto il premio speciale del Presidente della Repubblica quale "Miglior scuola innovativa italiana", in occasione del concorso internazionale "Global Junior Challenge", promosso da Fondazione Mondo Digitale e Roma Capitale .

L'IIS A. Castigliano di Asti ha partecipato ad alcune delle azioni per l'AVVISO QUADRO "PON PER LA SCUOLA 2014-2020" N. 950 del 31.01.2017 con le seguenti finalità:

- perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra i territori, scuole e studenti in condizioni diverse;
- valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale.

I Progetti presentati fanno riferimento ai seguenti avvisi:

1. sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa
- 2.potenziamento delle competenze di cittadinanza globale
- 3.potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- 4.intergrazione e accoglienza
- 5.inclusione sociale e lotta la disagio.

LA SEDE DI PROGETTO:

I.I.S. "A. Castigliano" di Asti

INDICATORI DI PROGETTO E INCREMENTI ATTESI :

Azioni di tutoraggio e operazioni di inclusione nei confronti delle tre particolari categorie di allievi

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	INCREMENTO ATTESO
Allievi con disabilità	7%	8%
Allievi con DSA	5%	10%
Allievi stranieri	15%	29%

ALTRI ATTORI OPERANTI

- Servizio di Educativa territoriale e servizio Istruzione del Comune di Asti , con il quale l'Istituto collabora già nel progetto "Tessere legami"; ciclo di incontri volti a promuovere la sensibilizzazione riguardo le tematiche dell'inclusione sociale e del tutoraggio tra pari tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle città, al fine di rendere concreta l'appartenenza della persona con bisogni educativi speciali al contesto scolastico, attraverso esperienze diversificate e flessibili nel tempo, col supporto di volontari qualificati.
- Progetto Radis per utilizzo di "Araword", software open source di comunicazione aumentativa alternativa e per collaborazioni di alternanza scuola-lavoro allievi con disabilità presso la cooperativa sociale No Problem.
- Associazione Cepim per formazione relativa al progetto di vita e pedagogia dei genitori.

ANALISI SITUAZIONALE , VALUTAZIONE dei BISOGNI, DESTINATARI E BENEFICIARI

L'istituto ha messo in atto una serie ricca di iniziative ed attività formative di grande valore ed utilità in orario scolastico ed extrascolastico(RAV 2017).

Si ricordano, a titolo di esempio: sportello studenti, sportello d'ascolto, sportello autismo, progetto "L2", progetto "Legalità", "Fab Lab", "Nonni su Internet", progetto "Diderot", progetto "Why Not", progetto "A scuola di opencoesione", concorso "WordSkills" , partecipazione al progetto "Tessere Legami", progetto "Caffelatte", progetto "Il giardino oltre la scuola", partecipazione al progetto nazionale "Scuola Amica della dislessia".

Restano però ancora numerosi bisogni da soddisfare determinati da:

- complessità del contesto in cui è inserito l' I.I.S "A.Castigliano";
- progressivo aumento della popolazione scolastica;
- progressivo aumento di alunni con difficoltà di apprendimento o con disabilità;
- progressivo ed incisivo aumento di alunni non comunitari iscritti, molti dei quali appena arrivati dai loro Paesi di origine, privi di conoscenza della lingua italiana e con una frequenza scolastica molto spesso non corrispondente, in Italia, all'età anagrafica posseduta;
- presenza di alunni stranieri cosiddetti di 'seconda generazione', ma inseriti in contesti che ricreando la cultura di origine mantengono di fatto problematiche di integrazione interculturale.

Ne consegue che alcune aree di intervento possono essere potenziate, rafforzate, ampliate grazie alla collaborazione del SCNV e finalizzate al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- affiancamento di alunni con disabilità per la prosecuzione del lavoro degli insegnanti di sostegno nelle

ore in cui essi o gli assistenti non siano presenti;

- tutoraggio allievi con disturbi specifici di apprendimento, per potenziamento strategie didattiche e affiancamento degli stessi durante la preparazione di sussidi didattici (es organizzatori anticipati, mappe concettuali, sistemazione di appunti, utilizzo sintetizzatore vocale) ;
- affiancamento di alunni non comunitari, finalizzato all'incremento dei servizi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e al rinforzo delle abilità di comprensione e produzione, orale e scritta, della lingua italiana;
- accoglienza e affiancamento allievi con bisogni educativi speciali nelle diverse fasi della giornata scolastica (ingresso, ricreazione, uscite);
- attività propedeutiche in Istituto (fab-lab, giardino, laboratori, biblioteca) per progetti di alternanza scuola-lavoro , con particolare riguardo ad allievi con bisogni educativi speciali;
- laboratori di orientamento visuo-spaziale, metacognizione e competenze trasversali di cittadinanza (con particolare riguardo all'inclusione e al rispetto delle regole) per tutti gli allievi dell'Istituto, con speciale attenzione agli studenti in ingresso (classi prime, progetti "ponte" con le scuole secondarie di primo grado)e in uscita (alternanza scuola-lavoro, raccordi con Università)

ASPETTI INNOVATIVI:

Il progetto "Co-Operiamo!" ha già nel titolo la sua sintesi. Si compone di due parti: una operativa, in sinergia con i docenti e il personale Ata della scuola; l'altra di co-costruzione della conoscenza, attraverso l'attività di tutoraggio.

Entriamo nel dettaglio.

Nell'ottica del modello ICF-CY (OMS, 2007) il funzionamento umano è la risultante dell'interazione sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale, che mediano, questi ultimi, il funzionamento, facilitandolo o ostacolandolo. Il concetto di allievi con BES non è dunque clinico, ma deriva da un'esigenza di equità nel riconoscimento delle varie situazioni di funzionamento che vanno "arricchite" di interventi speciali, di individualizzazione e personalizzazione. I giovani volontari, nel progetto "Co-Operiamo!", opereranno quindi per contribuire alla costruzione di una rete di sostegno con gli altri attori sociali, proprio per concretizzare questa esigenza di equità, richiesta peraltro dall'art.3, comma 2 , della Costituzione. Inoltre, parafrasando Comenio, " Chi insegna, impara" e quindi la ricaduta positiva relativa alla parte di tutoraggio, consisterà in un vantaggio cognitivo non solo per gli allievi ma anche per i giovani volontari del servizio civile.

Infine, da segnalare, la peculiarità di uno degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, ovvero quello per operatore socio-sanitario che forma giovani esperti di processi inclusivi e quindi potenziali volontari del servizio civile per il progetto: *Co-Operiamo*

7 Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

1. Promuovere l'integrazione scolastica e sociale:
 - degli alunni con diversa abilità
 - degli alunni con difficoltà di apprendimento
 - degli alunni stranieri
2. Potenziare la qualità dei progetti di integrazione e di inclusione scolastica.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Attivazione/affiancamento in un percorso inclusivo e orientato alla costruzione di un progetto di vita, a favore degli allievi con diversa abilità certificati ai sensi della L. 104/92.
2. Attività di tutoraggio scolastico, didattico e socio-relazionale, per gli allievi con difficoltà di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disprassia, ipercinetismo).
3. Affiancamento nelle classi in cui sono presenti allievi stranieri, finalizzato a favorire una didattica interculturale, al potenziamento dei servizi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e al rinforzo delle abilità di comprensione e produzione, orale e scritta, della lingua italiana.

OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo specifico	Indicatore	Risultato atteso
1.	1. Attivazione/affiancamento in un percorso inclusivo e orientato alla costruzione di un progetto di vita, a favore degli allievi con diversa abilità, certificati ai sensi della L. 104/92	- N. di alunni seguiti... - N. di ore dedicate ad ogni alunno..... - N. di iniziative per attività di integrazione...	Contribuire a rendere concrete le indicazioni contenute nelle Linee guida per le persone con disabilità e nella Convenzione Onu sui diritti per le persone con disabilità in riferimento al concetto, condiviso in entrambi i documenti, di "modello sociale di disabilità": interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale. Indispensabile per definire il grado della qualità della vita delle persone con disabilità, tale concetto deve entrare nelle pratiche scolastiche al fine di riconoscere una responsabilità educativa di tutto il personale della scuola, in accordo con gli Enti locali, l'Asl e le

			famiglie.
1.	2. Attività di tutoraggio scolastico didattico e socio-relazionale, per gli allievi con difficoltà di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disprassia, ipercinetismo).	- N. di alunni seguiti... - N. di ore dedicate ad ogni alunno..... - N. di iniziative per attività di predisposizione strumenti compensativi....	Potenziare l'autostima ed assicurare agli allievi on disturbi specifici di apprendimento un regolare svolgimento delle attività scolastiche. Agevolare le buone pratiche previste dalla l.170/2010
2.	3. Affiancamento nelle classi in cui sono presenti allievi stranieri, finalizzato a favorire una didattica interculturale, al potenziamento dei servizi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e al rinforzo delle abilità di comprensione e produzione, orale e scritta, della lingua italiana.	- N. di interventi in laboratorio - N. di ore per interventi laboratoriali..... - N. di iniziative e materiali realizzati per una buona comunicazione....	Potenziare lo scambio culturale del progetto scolastico: <Caffelatte> Agevolare l'apprendimento della lingua da parte di alunni stranieri in modo da eliminare o ridurre una delle cause di disagio scolastico determinato dalla mancanza di specifici strumenti per comunicare ed affrontare lo studio delle materie scolastiche.

OBIETTIVI TRASVERSALI PER I VOLONTARI: ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

1. Formare i giovani volontari alla solidarietà, alla partecipazione e alla crescita di senso civico.
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza della UE. In particolare:., collaborare e partecipare; risolvere problemi; progettare.
3. Far acquisire conoscenze, abilità ed esperienze professionali utili per un possibile inserimento lavorativo futuro.

Al termine del percorso, verrà rilasciato -da parte dell'Istituto- un attestato di certificazione delle competenze acquisite.

8 *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,

FASE I Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

FASE II:Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	<ul style="list-style-type: none">• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.
Aumentare le proprie competenze	<ul style="list-style-type: none">• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.

	<ul style="list-style-type: none"> • Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti. • Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. 	
--	---	--

FASE III: avvio progetto “ Co-Operiamo!”

Questa fase è composta da tre obiettivi di riferimento:

1. accoglienza dei volontari e conoscenza dell'Istituto;
2. formazione a avviamento al modulo progettuale;
3. attività del progetto “Co-Operiamo!”

PREMESSA

Il Progetto è mirato non tanto ad accrescere la già variegata e ricca offerta formativa, quanto a potenziarla per renderla maggiormente inclusiva. La presenza dei giovani volontari, in affiancamento ad allievi con disabilità, disturbi specifici e altri bisogni educativi speciali, può diventare strumento di concreta realizzazione dell'indicazione contenuta nell'art.2 della Costituzione, che recita: <<La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.>>. Inoltre, per quanto riguarda gli allievi con disabilità, l'art.1.4 delle linee guida per l'integrazione scolastica, espresso riferimento al progetto di vita attraverso le seguenti finalità:<<Il progetto di vita , parte integrante del P .E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell 'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. >>.

Allo stesso modo, proprio per il fatto che tutela dei diritti umani e progetto di vita includono interventi che, andando oltre il periodo scolastico, aprono l'orizzonte di “un futuro possibile”, la cooperazione diventa anche occasione di autoformazione per i giovani volontari.

FASE	Obiettivi di riferimento	Azioni
III	Accoglienza e conoscenza dell'Istituto	I volontari, dopo la fase di preparazione generale a cura del Comune, verranno accolti dal Dirigente Scolastico, dal docente OLP, dai rappresentanti degli studenti e dei genitori del consiglio di Istituto. Riceveranno innanzitutto una presentazione puntuale e dettagliata del progetto ed eventuale materiale cartaceo predisposto. Verrà quindi presentata loro la scuola, dal punto di vista dei locali, del personale, degli orari, delle risorse. Avranno indicazioni su: personale di riferimento, regole interne.

<p style="text-align: center;">III</p>	<p style="text-align: center;">Formazione e avviamento al modulo progettuale</p>	<p>L'avviamento è contestuale al momento in cui viene dato corso alla conoscenza della specifica realtà del contesto scolastico e dovrà concludersi in parallelo alla formazione o in qualche giorno dopo la conclusione dell'attività formativa (v. n. 40, <i>contenuti delle formazione.</i>) I volontari riceveranno quindi le indicazioni metodologiche per lo svolgimento del progetto e verranno presentate loro le situazioni di criticità e gli ambiti in cui poter cooperare con il personale scolastico.</p>
<p style="text-align: center;">III</p>	<p style="text-align: center;">Attività del progetto</p>	<p>L'orario settimanale dei volontari è flessibile e modulato secondo le esigenze didattiche. Nel periodo di attività didattiche sarà di circa 36 ore, e risulterà ripartito nei modi seguenti: 26 ore circa a contatto con gli alunni in difficoltà e 10 ore dedicate invece alla formazione, agli incontri con gli insegnanti, con gli Olp, con gli specialisti ed i consulenti di cui si avvale la scuola, al fine di monitorare l'andamento degli interventi, di consentire la preparazione dei materiali utili allo svolgimento delle varie attività e di collaborare per la verifica finale. In particolare si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un incontro settimanale della durata di due ore con i docenti di riferimento degli alunni con cui operano e con i coordinatori di classe. • Un incontro bimestrale con il Coordinatore delle attività di sostegno (prof. Amerio) della scuola. • Due incontri con il personale Ata. <p>Nel periodo estivo, in concomitanza con la chiusura delle scuole, l'Istituto continua la sua offerta formativa con orario ridotto con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche di recupero; • Alternanza scuola/lavoro (con allievi che fanno lo stage nel nostro istituto) • Manutenzione area verde (progetto "Il giardino oltre la scuola")

FASE IV: Monitoraggio (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

Verrà inoltre realizzata dall'Istituto scolastico una rubrica valutativa sul raggiungimento degli obiettivi del progetto da parte dei volontari, a fine percorso(11°-12° mese). Il criterio di valutazione sarà:

I volontari del servizio civile hanno contribuito a curare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, a valorizzare le differenze culturali, ad adeguare le attività educative e didattiche ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso percorsi di potenziamento delle singole azioni?

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.	<ul style="list-style-type: none">• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE V: Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità.

Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari dei progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; • Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; • Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari; • Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; • Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio; • Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari. • Preparazione e gestione di evento finale per la diffusione dei risultati

Queste fasi vanno poi inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

FASI	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase</i> <i>Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase</i> <i>Preparazione volontari</i> <i>III Attività del progetto</i>													
<i>IV Fase</i> <i>Monitoraggio</i>													
<i>V Fase</i> <i>Conclusion e</i> <i>valutazione</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le risorse umane presenti in Istituto

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
Dirigente Scolastico	1	Dipendente
Personale Tecnico/Amministrativo/ausiliario	5	Dipendenti
Docenti gruppo inclusione	6	Dipendenti
Rappresentanti nel consiglio di istituto	2	Studenti
Rappresentanti nel consiglio di istituto	1	Genitore
Progetto RADIS	1	Presidente cooperativa
Comune	1	Dipendente
CEPIM	1	Presidente

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

FASE II: Preparazione dei volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da

svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

FASE III: attività del progetto "Co-Operiamo!"

OBIETTIVI	ATTIVITA'
1. Attivazione/affiancamento in un percorso inclusivo e orientato alla costruzione di un progetto di vita, a favore degli allievi con diversa abilità certificati ai sensi della L. 104/92	I volontari procederanno nel seguente modo: affiancheranno gli alunni assicurando una co-presenza con il docente di turno (senza mai sostituirsi agli stessi) e offriranno sostegno sia in classe durante le ore di lezione, sia nello svolgimento dei progetti di alternanza-scuola

	<p>lavoro attivati nell'Istituto, sia in occasione di uscite didattiche.</p> <p>Nello specifico i volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuteranno l'alunno nello svolgimento delle normali attività didattiche, collaborando per l'implementazione di strategie didattiche inclusive quali le attività laboratoriali, di apprendimento cooperativo e di tutoraggio tra pari. • Si occuperanno di valorizzare le risorse degli alunni con disabilità, stimolando le potenzialità e consolidando le competenze già acquisite mediante strumenti appositamente predisposti per l'apprendimento in situazione di difficoltà (anche con l'eventuale utilizzo di software didattici specifici). • In collaborazione con il personale docente i volontari faranno in modo di facilitare lo studente nelle relazioni e nella vita sociale di classe, favorendo e tutelando le relazioni col gruppo dei pari: cureranno il "clima di classe" evitando possibili emarginazioni e rifiuti da parte dei compagni.
<p>2. Attività di tutoraggio scolastico didattico e socio-relazionale, per gli allievi con difficoltà di apprendimento (dislessia, didasculia, disprassia)</p>	<p>I volontari affiancheranno gli allievi con DSA, in abbinamento pianificato e concordato con il personale docente (senza mai sostituirsi agli stessi).</p> <p>Nello specifico i volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuteranno gli allievi nell'organizzazione del lavoro scolastico (lettura e comprensione delle consegne richieste dai docenti); • organizzeranno il material scolastico e il carico di studio settimanale (preparazione di riassunti, mappe concettuali e schemi); • affiancheranno gli allievi nel lavoro di costruzione di un metodo di studio adeguato allo stile di apprendimento, anche attraverso sussidi informatici; • attiveranno iniziative in grado di migliorare il livello di autonomia personale, scolastica, relazionale e di accrescimento dell'autostima.
<p>3. Affiancamento nelle classi in cui sono presenti allievi stranieri, finalizzato a favorire una didattica interculturale, al potenziamento dei servizi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e al rinforzo delle abilità di comprensione e produzione, orale e scritta, della lingua italiana</p>	<p>I volontari collaboreranno, trasversalmente, con gli insegnanti nella realizzazione di laboratori interculturali.</p> <p>Nelle singole classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancheranno in classe gli alunni stranieri supportandoli nella comprensione sia orale che dei testi proposti dall'insegnante, agevolando la comprensione anche attraverso appositi strumenti didattici (fase iniziale: comunicazione alternativa con "Araword" del progetto Radis; schede meta-linguistiche con abbinamento simbolo – parola); • faciliteranno la comunicazione all'interno del gruppo classe ponendosi come facilitatori delle relazioni informali tra pari, evitando la

“ghettizzazione” e l’isolamento degli alunni stranieri.

IV Fase- Monitoraggio

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l’OLP per la verifica dell’andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell’andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell’andamento del progetto e delle competenze iniziali
- Creazione della rubrica valutativa attraverso incontri di verifica tra volontari e OLP

RUBRICA VALUTATIVA:

<p align="center">Criterio di valutazione</p> <p>I volontari del servizio civile hanno contribuito a curare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, a valorizzare le differenze culturali, ad adeguare le attività educative e didattiche ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso percorsi di potenziamento delle singole azioni.</p>	<p align="center">Raggiungimento obiettivi</p>
<p>1. Le attività realizzate dalla scuola, in collaborazione con i volontari del servizio civile, si sono rivelati insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con specifici bisogni formativi. I volontari non hanno dedicato sufficiente attenzione ai temi interculturali. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi e' risultata assente o insufficiente, oppure i volontari hanno realizzato percorsi inclusivi in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività in cooperazione con docenti e il personale Ata.</p>	<p align="center">1 – Non raggiunti</p>
<p>2. Le attività realizzate dalla scuola in collaborazione con i volontari del servizio civile, si sono rivelati sufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con specifici bisogni formativi. La scuola e i volontari hanno dedicato giusta attenzione ai temi interculturali. Tuttavia la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi e' risultata discontinua oppure i volontari hanno realizzato percorsi inclusivi in poche classi, con sporadiche forme di coordinamento delle attività in cooperazione con docenti e personale Ata.</p>	<p align="center">2 – Raggiunti, ma con qualche criticita'</p>
<p>3. Le attività realizzate dalla scuola in collaborazione con i volontari del servizio civile si sono rivelate efficaci. In generale le attività educative e didattiche svolte in cooperazione sono state di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. I volontari hanno contribuito a far sì che la scuola abbia potuto garantire il rispetto delle differenze e della diversità culturali. Gli interventi realizzati in sinergia si sono rivelati efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni inclusive.</p>	<p align="center">3 – Raggiunti in modo soddisfacente</p>

4. Nelle attività di inclusione i volontari del servizio civile hanno cooperato in sinergia con i diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, personale Ata, tutor aziendali, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari e le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali. Gli interventi educativi e didattici per gli studenti che necessitano di inclusione sono stati di buona qualità e la scuola ha così potuto promuovere efficacemente il rispetto delle diversità. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è risultata ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti, grazie alla collaborazione con i giovani del servizio civile, ha raggiunto tutti i potenziali destinatari. Gli interventi educativi e didattici potenziati dai volontari sono stati efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni inclusive.

4 – Raggiunti in modo completo e soddisfacente

V FASE) Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9 Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10 Numero posti con vitto e alloggio:

0

11 Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12 Numero posti con solo vitto:

0

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Promozione a cura del comune di Asti.

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

18 Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI		
----	--	--

20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento dall'Ente Capofila.

21 *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

22 *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>➤ Diploma di Scuola Media Superiore anche in corso di completamento</p> <p>Sarà considerato titolo preferenziale il possesso di:</p> <p>➤ specifiche capacità di relazione con gli adolescenti, con persone con disabilità, con persone immigrate;</p> <p>➤ specifiche capacità tecniche nei settori: socio-sanitario, manutentori e moda;</p> <p>➤ capacità di lavorare in gruppo.</p>
--

23 *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fasi	Oggetto	Costo del Comune a progetto ¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Magliette per i volontari	25,00	

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

	Spese per formazione generale:		
	- personale	95,00	
	- consulenze esterne	15,00	
	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Ore straordinario del formatore		1.000,00
	Materiale di cancelleria		1.000,00
	Materiale per laboratori		1.000,00
	Acquisto attrezzatura per doposcuola		1.000,00
	Totale	€ 290,00	€ 4.000,00
	Totale generale		€ 4.290,00

24 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Educativa territoriale del comune;
 Progetto Radis;
 Cepim.
TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE: collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Si utilizzeranno le risorse a disposizione dell'Istituto

Fasi	Oggetto
------	---------

Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione e del progetto	I volontari avranno a disposizione : materiale di cancelleria e didattico, libri, aule e ausili vari per i laboratori

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze

Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali - 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

La scuola è accreditata presso l'Università degli Studi di Torino quale sede di tirocinio per gli studenti che svolgono il TFA (Tirocinio formativo attivo) che permette l'acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento di tutte le discipline e del sostegno. Qualora il volontario laureato in una qualsiasi disciplina insegnata nell'Istituto, partecipasse al TFA o al PAS (che è un TFA riservato a docenti laureati non abilitati con 360 giorni di insegnamento) sarà stipulata apposita convenzione al fine del parziale riconoscimento delle ore di tirocinio che si devono effettuare nel corso del TFA.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La scuola potrà certificare le competenze acquisite dopo l'anno di Servizio Civile Volontario in merito a:

- Saper lavorare in team
- Competenze relative alla comunicazione tra scuola ed extrascuola (aziende)
- Competenze relative alla gestione della disabilità, dei Disturbi di apprendimento e dello svantaggio e della multiculturalità
- Competenze relative alle dinamiche di gruppo
- Competenze processuali (capacità di presiedere a processi di comunicazione e relazione, emotivo/espressivo, valutativi-feedback, normativi: dettare ritmi e tempi di lavoro)
- Competenze relative alla gestione dei gruppi con presenza di alunni con disabilità o con altri BES.
- Competenze relazionali all'interno di dinamiche di gruppi non convenzionali
- Competenze sugli strumenti didattici e sui processi di meta cognizione
- Competenze informatiche

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

I.I.S. "A. Castigliano" Via Martorelli, 1 - 14100 ASTI

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso IIS "A. Castigliano" avvalendosi delle professionalità interne all'istituto con la collaborazione dei partner di progetto (progetto Radis, Educativa territoriale, Cepim).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Pestarino Daniela nata a Novi Ligure (AL) il 17/07/1965
Marmorato Salvatore Giuseppe nato a Pizzo (VV) il 12/01/1967
Pubusa Emanuela nata a Nizza M.to (AT) il 15/01/1972
Perrone Maria Stella nata a Torino il 22/01/1961
Oscar Pastrone nato a Asti il 13/09/1956
Maurizia Giavelli nata a Cuneo il 29/03/1974
Monica Iviglia nata a Asti il 14/12/1970

38) *Competenze specifiche dei formatori:*

L'equipe formativa di cui ci si avvarrà è composta da persone che rivestono già da tempo cariche all'interno del nostro istituto, dotati quindi, di esperienza nel settore, alcuni corsi di formazione si svolgeranno all'interno dei corsi già attivati nel nostro istituto con la collaborazione di personale esterno (servizio educativa territoriale del Comune e progetto Radis)

Perrone Maria Stella: docente di matematica-informatica, collaboratore vicario, animatore digitale, funzione strumentale, responsabile della promozione per l'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali;

Marmorato Salvatore Giuseppe: docente di sostegno, referente del gruppo H d'Istituto.

Pestarino Daniela: docente di sostegno, referente dello sportello autismo, incaricata della formazione docenti neo-immessi in ruolo sulle tematiche dei bisogni educativi speciali, formatrice presso la Scuola Allievi Agenti di polizia di Alessandria sulle tematiche dei diritti umani e della multiculturalità.

Pubusa Emanuela: docente specializzata attività di sostegno, tutor e formatrice docenti .

Oscar Pastrone: divulgatore, formatore, tutor per conto dell'Associazione Progetto Radis e successivamente per la Cooperativa Sociale No Problem

Maurizia Giavelli: educatrice ed animatrice professionale. Coordinatrice servizio educativa territoriale del Comune di Asti.

Monica Iviglia : docente specializzata attività di sostegno, formatrice Cepim.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica dei volontari in servizio civile nazionale verrà erogata principalmente nei primi mesi di servizio.

La metodologie didattiche utilizzate si articoleranno in :

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- laboratori
- simulazioni ed esercitazioni pratiche;

- utilizzo di strumenti multimediali per la didattica speciale.

40) *Contenuti della formazione:*

Il corso sarà suddiviso nei seguenti moduli:

Il piano dell'offerta formativa (10 ore) :

- Conoscenza dell'Istituzione scolastica;
- Organizzazione della sede scolastica ;
- Obiettivi pedagogici e didattici
- Figure professionali e ruoli

Formatore: Emanuela Pubusa

Sicurezza sul lavoro (10 ore):

- Normativa generale;
- Norme aziendali di sicurezza;
- Rischi generali.

Formatore : Salvatore MARMORATO

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (36 ore)

- La scuola inclusiva e Bisogni Educativi speciali
- Metodologie didattiche inclusive: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, tutoraggio tra pari.
- Tipologie di bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto
 - Disturbi dello spettro autistico;
 - sindrome di down;
 - disabilità motorie;
 - disturbi dell'attenzione;
 - difficoltà di apprendimento.
- Strategie e competenze compensative per alunni con DSA
- Stereotipi e pregiudizi dentro la classe.
- Il percorso scuola/lavoro per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Laboratori per l'inclusione: organizzazione e gestione delle attività.
- Pedagogia della famiglia.

Formatori: Daniela PESTARINO;

Salvatore Giuseppe MARMORATO
Maurizia GIAVELLI
Monica IVIGLIA

Imparare con le nuove tecnologie (20 ore) :

- l'uso del PC e del Tablet per l'apprendimento e il potenziamento didattico;
- applicativi Google per la didattica.
- programmi open source inclusivi;
- Araword

Formatori: M. Stella PERRONE
Oscar PASTRONE

Per tutti i moduli della formazione specifica sarà predisposto un registro generale contenente luogo, data e orari delle lezioni, elenco dei volontari e relative firme di presenza, indicazione delle tematiche trattate e nominativo e firma del formatore.

Al percorso di formazione specifica si aggiungeranno momenti formativi aggiuntivi attraverso la partecipazione a convegni, seminari, approfondimenti che verranno conteggiati a parte.

41) Durata:

FORMAZIONE SPECIFICA TOTALE **76** ore

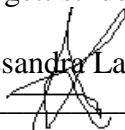
Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:


Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta



Guido Vercelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'GV', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.